

Quando l'asma infuria con il ciclo: storia di una giovane e della sua sofferenza

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

«Se uno non prova, non sa cos'è un attacco d'asma. Fame d'aria e non riuscire a respirare, come aver la testa sott'acqua. Una morsa che ti stringe i polmoni. Un'angoscia da morire. Le corse in pronto soccorso. Tonnellate di cortisone per respirare, ogni mese. Devo farlo, sennò sarei già morta venti volte. Ma è una maledizione. Sono aumentata di 18 chili: una palla, ecco cosa sono. E non vedo la luce. Ci sarà un modo per non farmi morire d'asma, senza farmi diventare di 120 chili? Sono terrorizzata già da metà ciclo, perché so che la mestruazione mi farà venire un attacco furioso. Ho letto un suo articolo scientifico sull'asma mestruale. Forse mi può aiutare, ho pensato. Questo legame con la mestruazione non è mica considerato, lo sa?».

«Vero. Però il legame fra asma e mestruazioni c'è».

Sull'asma perimestruale ho presentato una relazione al Congresso Mondiale di Ginecologia di Berlino, "Controversies in Obstetrics and Gynecology" (COGI), il 20 novembre scorso.

Ventotto anni, molto sovrappeso, gonfia per l'infiammazione e il cortisone, la ragazza è inquieta. Mi guarda scrutante, tesa a cogliere da un guizzo dello sguardo se ho qualcosa di diverso da proporre, rispetto alle cure pesanti che è costretta a seguire.

«Ho tante domande. Posso?».

«Certo!».

«Allora: perché la mestruazione a me scatena l'inferno?».

«Non solo a lei. Il 27-35% delle donne asmatiche ha crisi serie con la mestruazione. A volte anche con l'ovulazione. Ogni volta che gli estrogeni fluttuano».

«Lei scrive che il ciclo può peggiorare un sacco di malattie allergiche, come la mia maledetta asma, ma anche autoimmuni. Perché la fluttuazione, ho visto che lei sottolinea molto questa parola, è così negativa per me?».

«E' negativa per molte donne che soffrono di malattie infiammatorie immuno-mediate [Immune Mediated Inflammatory Diseases, IMID]. Il punto è questo: se non c'è stato concepimento, dopo circa dodici giorni dall'ovulazione l'ovaio, o meglio il corpo luteo, quel che resta del follicolo dopo l'ovulazione, non produce più estrogeni e progesterone. Una caduta dei livelli di questi ormoni è necessaria per attivare un corpo speciale del nostro esercito di difesa, i mastociti. Quando i livelli degli ormoni sessuali crollano, queste cellule liberano le loro sostanze infiammatorie alla base dell'endometrio, che è lo strato più interno dell'utero dove altrimenti si annida l'uovo fecondato, per farlo staccare dalla base. Da lì può ricrescere uno strato nuovo e fresco, nel mese successivo. Questa è un'infiammazione sana, buona e necessaria: segue un progetto preciso, di sfaldamento e rinnovamento dell'endometrio. Per questo viene detta "finalizzata", per questo è di breve durata e di intensità limitata».

«Non ho capito: se è tanto buona, perché a me scatena l'inferno e tra un po' mi farà morire?».

«Questo è il punto: quando arriva il segnale, la caduta dei livelli ormonali, il nostro esercito spara. Lo fa in modo controllato a livello dell'endometrio, ma in modo esasperato dovunque ci sia

già un'inflammatione. E in misura tanto più aggressiva quanto maggiore è l'inflammatione di base. Nel caso dell'asma sparano anche gli eosinofili, un altro corpo speciale dell'esercito immunitario. E quando l'inflammatione è grave, perdono il controllo e diventano distruttivi: un vero fuoco amico, che può peggiorare di mese in mese. Una possibile soluzione è stabilizzare i livelli ormonali, togliendo il ciclo, con un contraccettivo somministrato "in continua", ossia senza pause. Una pillola, un anello vaginale, un cerotto: l'importante è la costanza dei livelli nel sangue».

«Vuol dire che, se tolgo il ciclo, questi peggioramenti potrebbero non esserci più?».

«Esatto. O comunque essere molto più limitati».

«Fosse vero! Provo subito!». Si illumina. «Se funziona, posso farlo tutta la vita?».

«Sì, finché non vorrà bimbi. Allora si farà una pausa: e lei sarà in forma anche per una bella gravidanza. Contenta?».

Quel lampo di gioia negli occhi non lo dimenticherò più.